

Murabilia 2023 - Spazio Incontro Creativo con Dantès


La natura con i suoi fiori e le sue piante, incontra la fotografia

www.dantesfoto.it

Presentazione:

Sono Dantès, fotografo toscano, autore della mostra fotografica **“Regeneration”** allestita in contemporanea nei sotterranei San regolo delle mura urbane di Lucca.

Premetto che non sono un fotografo naturalista, faccio prevalentemente Reportage, ma quando mi trovo davanti a tali bellezze che la natura sa regalarci, non posso fare a meno di immortalare e fissare nel tempo quegli attimi irripetibili.



REGENERATION
FOTOGRAFIE DI LUOGHI ABBANDONATI DOVE LA NATURA SI È RIAPPROPRIATA DEI SUOI SPAZI

Dantès

SOTTERRANEO BALUARDO SAN REGOLO
VEN 1: 10.00-19.00 | SAB 2 E DOM 3: 9.30-19.00

www.murabilia.com

Città di Lucca
Luccacrea

MURABILIA
MOSTRA MERCATO
DEL GIARDINAGGIO
DI QUALITÀ

XXII EDIZIONE
LUCCA | MURA URBANE
1-2-3 SETTEMBRE 2023

FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Premessa:

In questo nostro breve scritto cercherò di limitarmi all'essenziale per illustrare quelle che, secondo me, sono le tecniche basi per ottenere qualche bello scatto fotografico creativo di fiori, piante, paesaggio e natura in generale, che esca dalla banalità, indifferentemente che usiate l'onnipresente smartphone o la macchina fotografica.

Avvertenze, consigli base e precauzioni:

A volte siamo più attratti “dall’ospite” del fiore o della pianta e cioè da **Api, Bombo, Mantide, Libellule ma soprattutto Farfalle.**

Bene! nulla vieta di tentare lo scatto che non sarà facile ma quando riesce, il più delle volte saprà darci delle belle soddisfazioni:

Dovete sapere che tutti gli insetti impollinatori, che hanno un motivo per stare sul fiore, sono la maggior parte delle volte il pranzo principale dei predatori come gli uccelli, **per tale motivo vedono i colori scuri come una minaccia:** quindi se state indossando magliette scure e fotografate una farfalla o una libellula, al massimo otterrete che questi scappino via prima ancora che vi siate avvicinati di 1 metro, contrariamente se si tratta di Api, Bombo ed altri insetti che hanno strumenti di difesa, l’intrusione potrebbe essere vista come una minaccia, con le conseguenze che ben conoscete. Con questo non voglio dirvi di cambiare la maglietta prima di fare la foto, ma di porre attenzione a come si è vestiti.

Altra cosa importante: Mettete il vostro smartphone in modalità aerea. Per qualche motivo le Api, sono infastidite dalle frequenze emesse dal nostro cellulare, in caso di chiamata. Sembra che vada ad interferire con le frequenze che usano le api per interagire tra loro.

Non dimenticate che la vostra stessa ombra proiettata sul fiore, sortisce lo stesso effetto quindi attenzione anche a questo particolare che, tra l’altro, renderebbe la foto tecnicamente sbagliata.



1) La Composizione:

La prima cosa da tenere in considerazione, per un bello scatto, è la **COMPOSIZIONE**. Bisogna cercare di attirare lo spettatore verso il soggetto principale:

Regola dei numeri dispari

Qui ci viene in aiuto la regola dei numeri dispari e nello specifico dei “**tre elementi**” cioè in una vostra composizione che prevede ad esempio un mazzo di fiori, cerchiamo sempre di posizionarlo nel punto più importante della scena (*vedremo più avanti*) ed usare gli altri 2 elementi (*ad esempio*

la sveglia della nonna, una tazza di thè, un libro, un paio di occhiali etc) per incorniciarlo. Questa regola aiuta a comporre una foto in modo piacevole agli occhi ma soprattutto al cervello. Perché dispari? un numero pari, ad esempio quattro o due, creerebbe una sorta di “competizione” fra i soggetti della foto e poi 3 è o non è il numero perfetto?



Soggetti: Giardiniere (principale), Camelie e cane

Soggetti: Acquedotto (principale) Balle di fieno a destra e sinistra

Regola dei terzi

Ora che abbiamo capito che 3 elementi sono meglio di 2 o di 4 vediamo dove andare a posizione quello che deve essere il protagonista della scena: il nostro bel mazzo di fiori o la nostra orchidea o la nostra bellissima rosa.

Ci viene in aiuto la semplice regola dei terzi. **Se il vostro smartphone o la vostra macchina fotografica lo permette, impostate la griglia composta da 2 linee orizzontali e 2 linee verticali equidistanti**, (come quella della foto) e posizionare il nostro soggetto proprio in corrispondenza delle intersezioni cioè dove le linee si incrociano. Se tale possibilità non è presente, cercate di immaginarla, dopo tutto è molto semplice capirne il posizionamento.

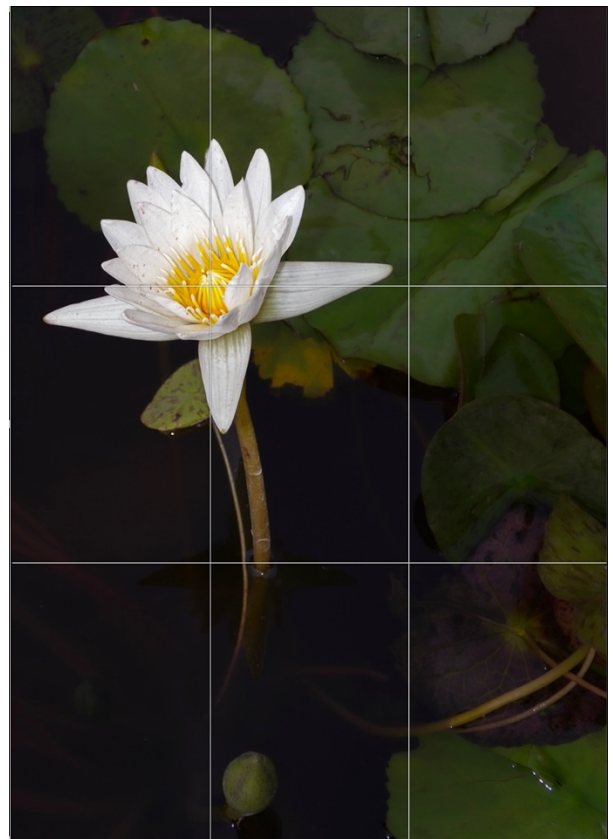
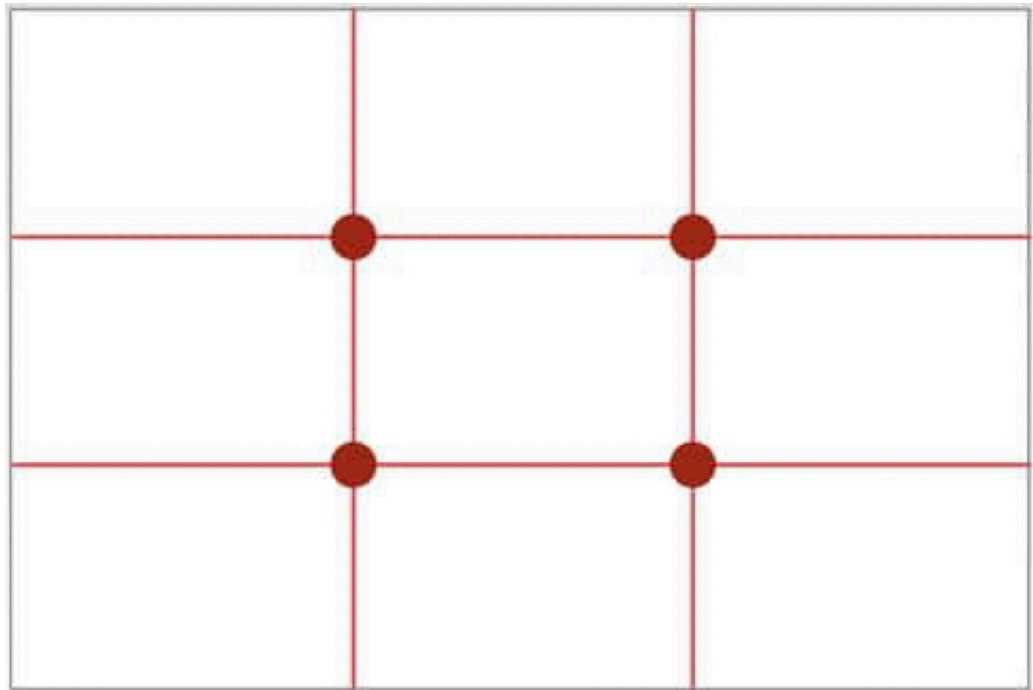
La regola dei terzi è una regola compositiva. Immagina un quadro diviso da due linee orizzontali e due verticali, il risultato sono 9 quadrati perfettamente uguali. Quello al centro è il fulcro ed ogni suo angolo è costituito da un punto di forza. In totale quindi abbiamo 4 punti di forza in cui immettere un soggetto della scena.

Perché sono chiamati punti di forza? Perché è qui che si concentra l'occhio visivo dopo aver visualizzato il centro.

Questa regola può essere applicata a qualsiasi scenario e formato, l'importante è utilizzare in maniera equilibrata e regolare le due linee orizzontali e verticali.

Breve accenno alle foto con il mare o grande specchio d'acqua nell'inquadratura:

Utilizzate le due linee della griglia per tenere perfettamente in linea l'orizzonte acquatico perché ricordate che il mare non va mai in salita o in discesa.



Perfetta applicazione della regola dei terzi

2) La Luce:

La luce migliore è quella con cielo velato e nelle ore così dette "d'oro" e cioè all'alba ed al tramonto.

La luce frontale del flash del vostro smartphone o macchina fotografica, non andrebbe mai usata (*solo in una circostanza che vedremo più avanti*) Disabilitate tale funzione, semplicemente perché se siete stati colpiti da quel particolare fiore o pianta è perché è quella luce che l'ha posta alla vostra attenzione. La spiegazione tecnica è che il flash, a meno che non siamo dei professionisti e ne andiamo ad usare 3 – 4 posizionati in modo particolare, appiattisce sempre la scena, la rende sterile.

Se la giornata è nuvolosa, piovosa, foschia? Questa sì che è la luce forse migliore perché è soffusa. Smentendomi oserei però dire che se mi trovassi a fotografare un fiore in controluce cioè con il sole dietro alla nostra bella pianta o bel mazzo di fiori, imposterei il flash **“forzato”** cioè direi allo smartphone o macchina di scattare anche se la luce è tanta questo perché eviterà una foto scura, staccherà il soggetto dallo sfondo e lo illuminerà in modo ottimale. Ecco questa è una foto creativa! Provare per credere.



No Flash Foto Ok



Foto con Flash, Foto Piatta

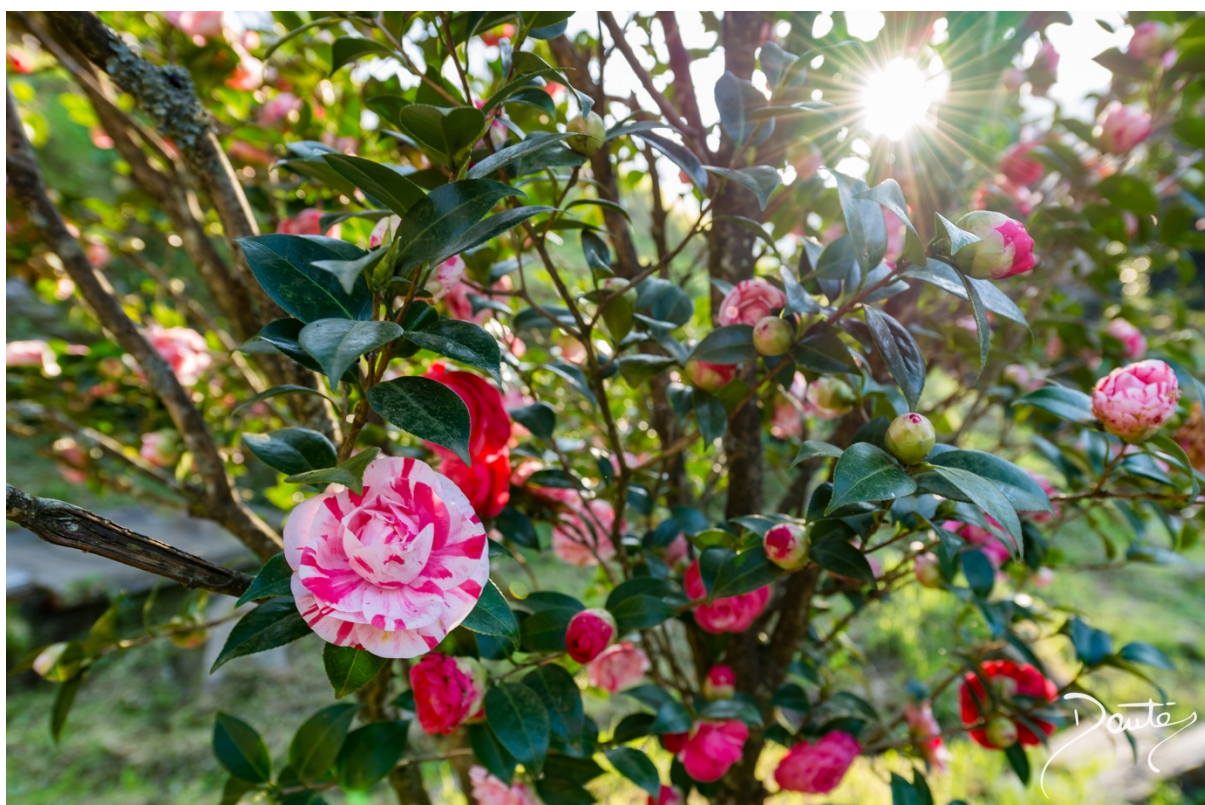


Foto con Flash in controluce

3) Il Punto di ripresa e lenti

Dopo aver fatto i tuoi classici scatti come ti verrebbe da fare in situazioni standard, **“osa”** Esci dagli schemi è dall'inquadratura banale e posiziona il tuo smartphone o la tua macchina quasi a toccare terra e scatta dal basso verso l'alto potrai vedere mondi mai visti.

Isoliamo il Soggetto:

Potremmo trovarci nel contesto che elementi di disturbo entrino nell'inquadratura. Basta attendere che ad esempio questi elementi (persone) ne escano, oppure possiamo avvicinarci noi per eliminarli, oppure cambiamo radicalmente punto di ripresa.



Foto con elementi di disturbo



Soggetto isolato

Dentro il fiore?

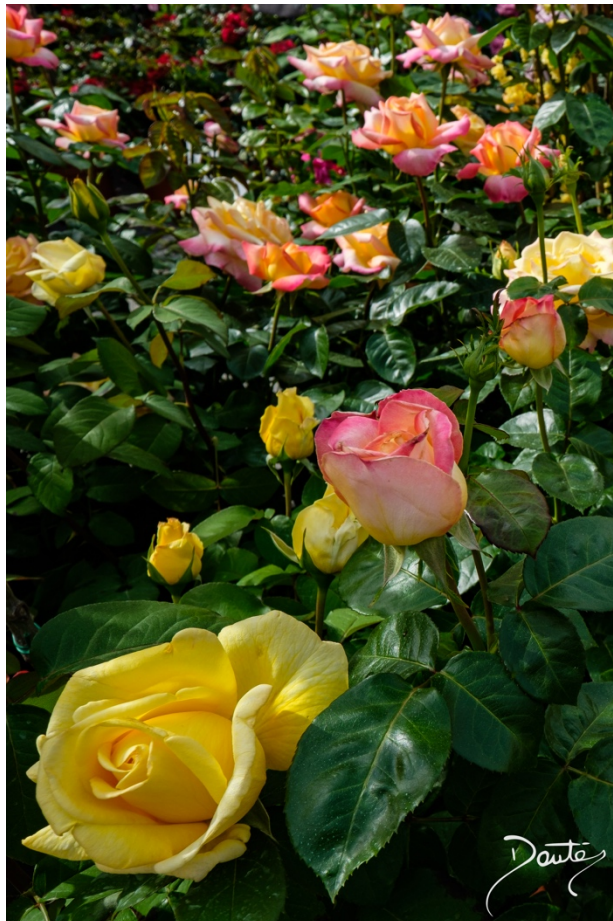
Ho parlato di osare? Allora entra dentro il fiore con l'obiettivo, per ottenere quegli scatti surreali che sembrano usciti da visioni psichedeliche. Si tratta di fotografare i fiori in modo che tutto sembri inizialmente, meno che un fiore. In sintesi non bisogna pensare in termini di fiore ma forme, colori e luce.

Se presente usate la funzione **“macro”** vi permetterà di avvicinarvi il più possibile. Ovviamente se lo smartphone o la macchina hanno difficoltà a mettere a fuoco, vi allontanate un po' alla volta fino a che la messa a fuoco non sia possibile. **ATTENZIONE alla vostra ombra che mai deve andare sul soggetto! In questo caso allontanatevi ed usate una funzione tele.**



A distanza dal fiore e sfuocato creativo.

Ok, allora imposta l'obiettivo in modalità "tele" e lo smartphone o la macchina in modalità ritratto, esattamente come se dovessi fotografare il volto di una persona. Questa opzione permetterà uno sfuocato dello sfondo straordinario tale da creare un effetto tridimensionale del nostro soggetto. Non mi soffermo a suggerire come impostare la macchina per un fotografo evoluto, lui saprà bene che per ottenere tale risultato aprirà l'obiettivo alla massima apertura.



Particolari.

Guardatevi intorno e fatevi attrarre da tutto ciò che la natura sa creare con la sua immensa fantasia andando a ripristinare, a volte, quello che l'uomo ha manipolato, non sempre in modo responsabile.

Ma anche la manifattura dell'uomo a volte sa offrirci spunti sorprendenti.



Verticale – Orizzontale?

Il formato orizzontale spazia in ampiezza, consentendo di catturare scenari mozzafiato, panorami infiniti e spazi aperti, parlando di fiori ad esempio un giardino, un prato, un campo, un insieme di vasi di fiori.



Il formato verticale si concentra sulla verticalità, esaltando la maestosità degli oggetti alti e mettendo in risalto dettagli intriganti.

In termini di fiori, una rosa con il suo stelo ed i suoi boccioli, un filo d'erba, un singolo girasole con il suo gambo. Se il fiore è inchinato in avanti ricorda di lasciare dello spazio davanti a lui serve per dare dinamicità e respiro alla scena.

La scelta tra i due dipende da ciò che si desidera comunicare e dall'obiettivo visivo che si vuole raggiungere.

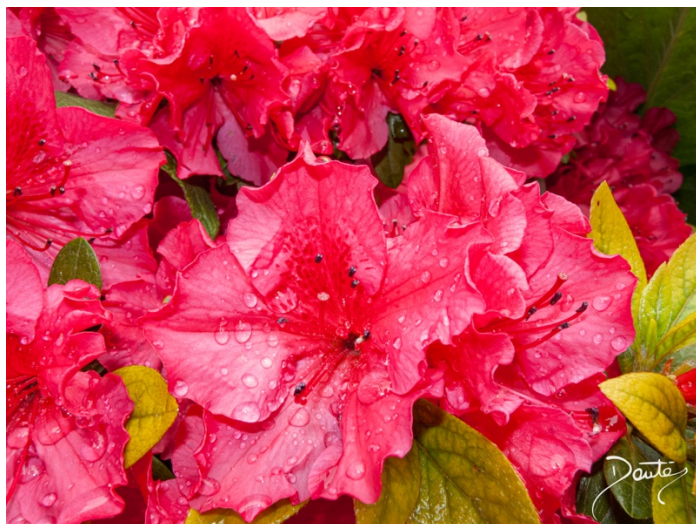


4) Trucchi e suggerimenti:

Il Nebulizzatore

Se vi siete alzati con vena artistica di fare qualcosa di insolito allora munitevi di un **nebulizzatore d'acqua** e spruzzate il vostro fiore non troppo pesantemente ma leggermente, per dare quella sensazione di freschezza della rugiada mattutina.

Lo stesso per evidenziare qualche bella ragnatela in vista tra i fiori o le piante del giardino. L'effetto della nebulizzazione è sorprendente ma non bisogna abusarne, come in tutte le cose.



Post Produzione

Il Ritaglio

Per quegli smartphone che permettono di post produrre l'immagine, un ottimo consiglio potrebbe essere quello di ritagliare il soggetto, andando ad eliminare tutti gli elementi di disturbo. Per chi usa la macchina fotografica ed il computer la cosa è molto più semplice ed alla portata di tutti.



Foto Integrale



Foto ritagliata per concentrare l'attenzione sul soggetto principale

La vignettatura forzata

Strano a crederci ma noi fotografi smalzati, andiamo a mettere una vignettatura forzata la dove serve evidenziare il soggetto che si trova al centro della composizione. Così da focalizzare l'attenzione e quindi l'occhio dove vogliamo noi. Alcuni smartphone lo permettono, fotografi dilettanti e professionisti lo fanno in modo più sofisticato con uno dei programmi di Adobe o similari.

Attenzione però se la foto prevede del cielo, a questo punto o va escluso o bisogna agire in modo diverso.

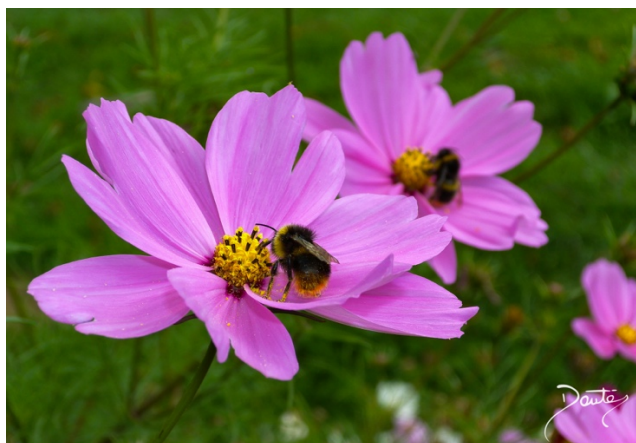


Foto Integrale



Foto con vignettatura per meglio enfatizzare il soggetto principale

I panorami offerti dalla natura che ci circonda:

Le ore del mattino presto sono sempre le migliori, ma nulla vieta di provare a qualunque ora, a volte rompere le regole permette di portare a casa la foto della vita.

Quando vi spostate a piedi, in macchina o in bicicletta, guardatevi intorno, ed imparate a vedere la natura con un altro occhio:

In primavera le fioriture sono ovunque, le balle di fieno dei contadini impreziosiscono i campi, provate a fotografarle da varie prospettive sia a distanza che praticamente "dentro" la balla stessa. In estate i campi di girasole sono spesso presenti, tentate una foto sia da vicino che in lontananza, sia con il grandangolo che con il tele per comprimere le prospettive... ed i papaveri? Stessa cosa.



La mostra fotografica:

REGENERATION

Tema della Mostra:

“La natura viene in soccorso di ogni abbandono e, là dove tutto manca, si ridà intera, rifiorisce e rinverdisce su tutte le rovine: ha l’edera per le pietre e l’amore per gli uomini. Profonda generosità dell’ombra”.

Questa considerazione di Victor Hugo nel romanzo **“L’uomo che ride”** torna alla memoria osservando le fotografie che **Dantès (Dante Luci)** ha raccolto nell’affascinante mostra **“Regeneration”** tratta dal reportage **“L’Occhio del Tempo”** ed impreziosita con nuovi ed inediti scatti.

La natura si rigenera, e noi possiamo aiutare gli ecosistemi a riprendersi.

Considerazioni

La diffusione del Coronavirus ha costretto più di 4 miliardi di persone nel mondo a rimanere nelle proprie abitazioni. Una situazione che ha permesso alla natura, inteso come mondo animale e vegetale, di riappropriarsi di quegli spazi che solitamente erano occupati prevalentemente, se non esclusivamente dall’uomo. Come esempio lampante basti pensare alle aree urbane che oggi vengono frequentate da diverse specie animali. Tra le principali peculiarità che maggiormente hanno sorpreso di questo fenomeno spicca la rapidità cui è avvenuto.

Su questo argomento è intervenuto Mario Tozzi, geologo e primo ricercatore C.n.r.

“Il vero ostacolo alla propagazione del mondo e dell’ambiente è il genere umano.” Queste le prime affermazioni di Tozzi, che poi ricorda come una circostanza simile a quella attuale si sia già verificata nel recente passato a Pripyat, cittadina vicino a Chernobyl, che decenni dopo il tragico incidente nucleare del 1986, causato dalla fusione del nocciolo, è diventata una foresta nel quale è presente la più grande biodiversità d’Europa “Il problema non era la centrale nucleare ma la presenza dell’uomo.”

Per i dettagli visitate il mio sito web:

www.dantesfoto.it

Se volete scrivermi, sarò ben lieto di rispondervi, anche per aggiornarvi sulle future mostre fotografiche ed uscite dei libri.

info@dantesfoto.it

Alcune foto in mostra



